

Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

“IL TEMPO E’ SUPERIORE ALLO SPAZIO”

**PERCORSO FORMATIVO
SERVIZI PER IL LAVORO**

18 Marzo e 20 Maggio 2017

Presso Engim – Corso Palestro 14, Torino

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- Partire dalle osservazioni fatte in ogni servizio per il lavoro per proporre un modello aggiornato di Servizio per il lavoro ridefinendone obiettivi e modalità
- Soffermarci sui diversi aspetti del lavoro:
 - Aspetti pastorali del lavoro
 - Cambiamenti del mondo del lavoro
- Avviare una riflessione sui Servizi per il Lavoro come snodo di politiche attive del lavoro sul territorio
- Mettere al centro la cura della relazione e l'accompagnamento delle persone: dal “trovare il lavoro alle persone” all’ “accompagnamento alla riattivazione e alla scoperta delle risorse personali”.



SABATO 18 MARZO

MATTINO

I SESSIONE 9:00 – 12:15

- ✓ Obiettivi e senso del percorso
- ✓ Restituzione degli incontri svolti in tutti i Servizi per il Lavoro
- ✓ Racconto di alcune buone prassi osservate durante l'incontro con i Servizi per il Lavoro

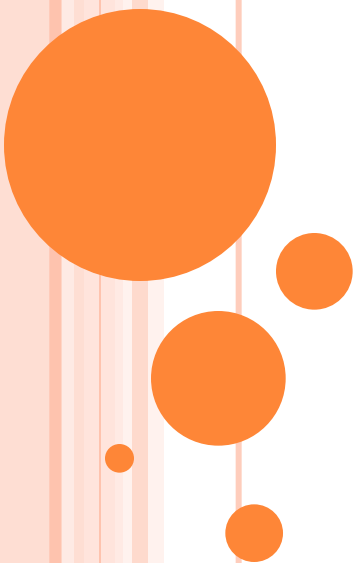
POMERIGGIO

II SESSIONE 14:00 – 17:00

- ✓ Approfondimento del quadro culturale e socio-economico della Torino di oggi: Quali trasformazioni del Mondo del Lavoro ci coinvolgono? A cura di Giorgio Vernoni (Ricercatore del Laboratorio Riccardo Revelli - Centre for Employment Studies)
- ✓ I Servizi per il Lavoro come snodo di politiche attive sul territorio: dialogo sul tema con Antonio Sansone (Segretario FIM-Cisl Piemonte) e Marco Muzzarelli (Direttore Engim Torino Artigianelli)



UNA CHIESA PRESENTE SUL TERRITORIO



IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

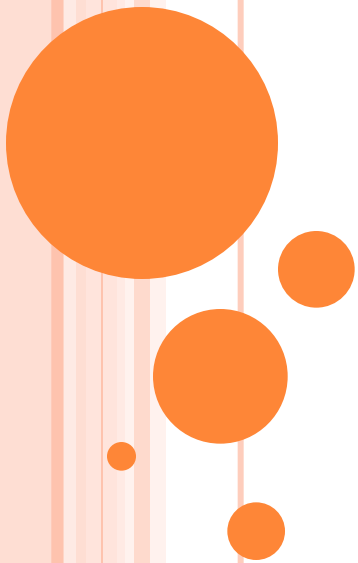
- **20 Servizi per il lavoro attivi** → visitati 18 su 20 da gennaio a marzo.
- Di questi 20
 - 8 sono di unità pastorale
 - 12 parrocchiali
- **8 Sportelli** nascono come centri di ascolto al cui interno qualche volontario si specializza nell'accompagnamento al lavoro
- **12** fondano un servizio separato da ogni centro di ascolto
- **13** sono sportelli ad accesso diretto
- **7** invece funzionano come servizi di secondo livello (su segnalazione dai Centri di Ascolto)



- **3 realtà** in cui sono presenti dei volontari senza sportello
- **3 realtà** in avvio visitate in questi mesi:
 - San Francesco di Sales
 - Beata Vergine delle Grazie
 - Conferenza di San Vincenzo di Sant'Ignazio
- **2 realtà** in ripensamento:
 - Valli di Lanzo
 - Gesù Buon Pastore
- **5 realtà** che negli ultimi anni hanno deciso di chiudere o modificare la loro progettualità
 - San Giuseppe Lavoratore Rebaudengo
 - Maria Speranza Nostra
 - Nichelino – Boschetto
 - Santo Volto
 - Orbassano



UNA CHIESA CHE ACCOGLIE



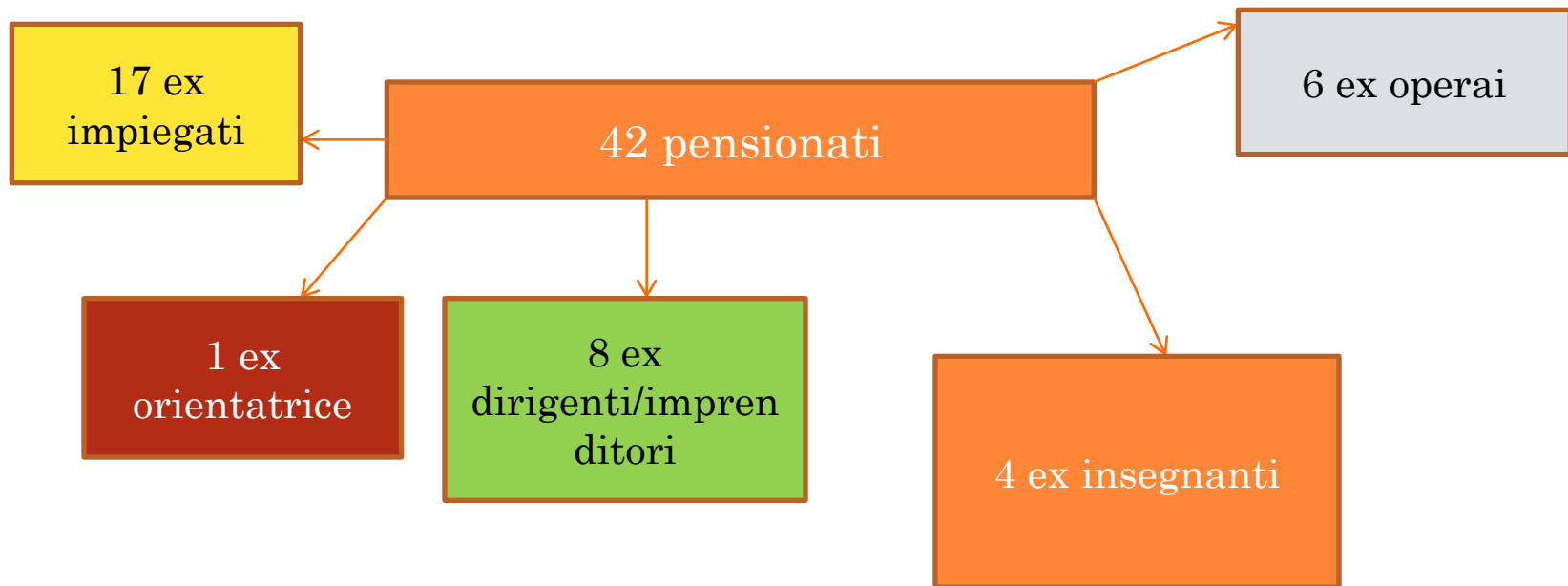
CHI SONO I NOSTRI VOLONTARI:

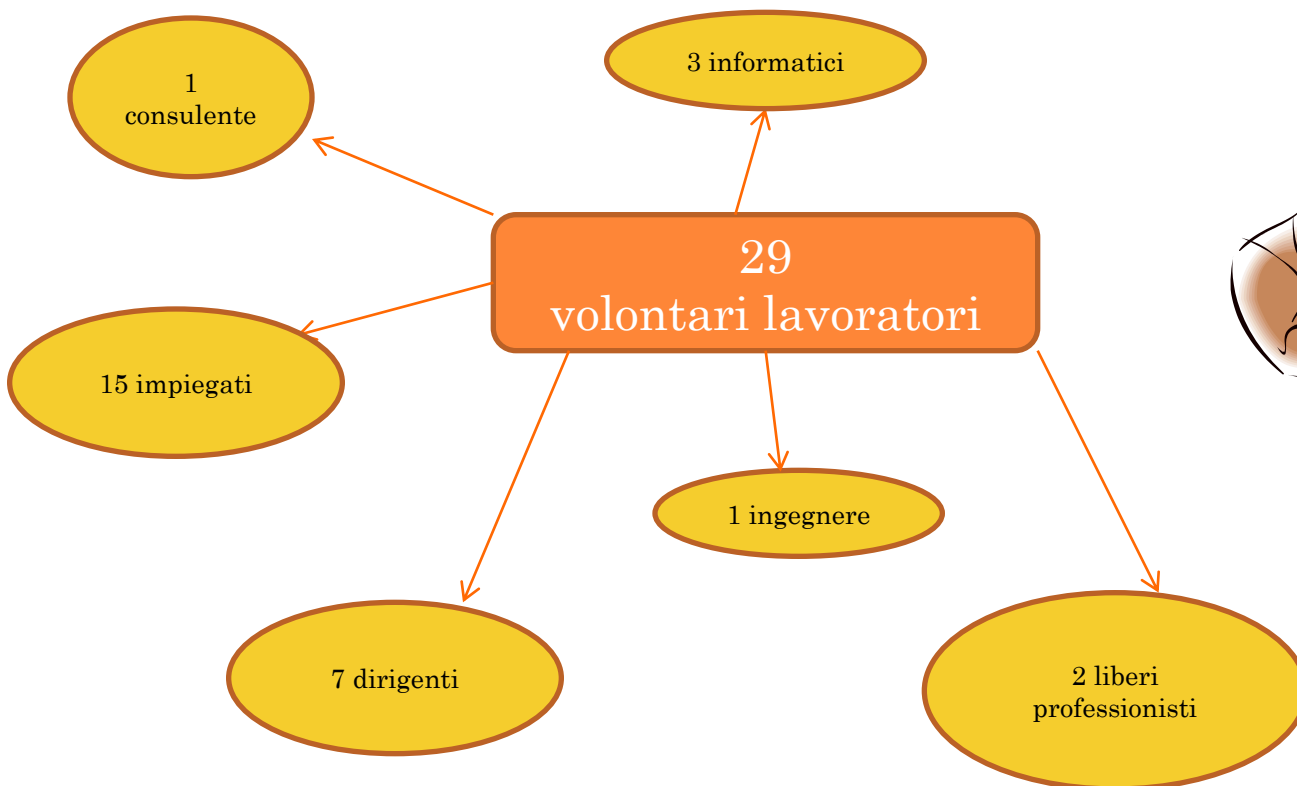
**Le 18 realtà incontrate sono formate da
102 volontari!**

Di questi **85**
hanno risposto alla domanda sulla professione
svolta.



- Di queste professioni dichiarate abbiamo riscontrato:





E ancora...

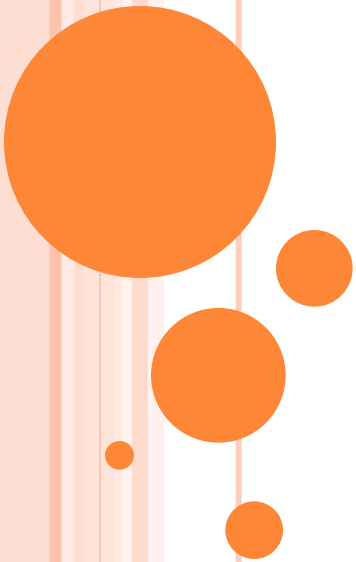
2 infermiere
3 casalinghe
1 studente
7 insegnanti
1 educatrice



Alla ricerca di giovani!!!



UNA CHIESA CHE ASCOLTA



OBIETTIVI EMERSI DAL RACCONTO DEI VOLONTARI

- Ascoltare le persone e il vissuto professionale che portano con sé
- Accogliere le fatiche e motivare le persone a riattivarsi e ricominciare a cercare lavoro
- **Trovare lavoro** alle persone che passano
- **Non trovare lavoro**, ma accompagnare le persone in un processo di riattivazione
- Eliminare la solitudine del disoccupato (fonte anche di povertà e causa stessa della disoccupazione)
- Creare una rete di sostegno per le persone alla ricerca del lavoro, cercando di farle uscire da situazioni di chiusura e isolamento.
- Educare le comunità e i giovani a promuovere una cultura del lavoro innovativa.

SETTING

- 13 Servizi hanno la sede all'interno della parrocchia
- 6 hanno scelto di essere una presenza sul territorio (soprattutto i spl di unità pastorale)
- 1 caso lo sportello ha una sede staccata dalla parrocchia ma all'interno del recinto della parrocchia



I setting fisici sono molto diversi:

- Tutti corridoio/entrata/saletta per l'attesa e/o la consultazione di materiali e annunci
- Almeno una stanza dove si svolgono i colloqui con scrivanie e sedie
- In alcuni casi ci sono addirittura due/tre salette
- Tutti i servizi hanno un database almeno cartaceo o un file/diario su cui segnano i passaggi e i dati delle persone che passano.
- La maggior parte dispone di almeno un pc, una stampante, internet, cellulare.
- In pochi casi lo sportello non può accedere a internet e non ha a disposizione dei pc e la stampante.



COSA PUÒ FARE LA PASTORALE DEL LAVORO

- LA PASTORALE SI STA ADOPERANDO PER:**
- **CREARE UNA SORTA DI STARTER KIT COMPRESO UNA SCHEDA DATI E DATABASE UTILE PER TUTTI E DI FACILE ACCESSIBILITA'**
 - **DOTARE OGNI SERVIZIO DI ALCUNI STRUMENTI BASE COME PC E STAMPANTE.**



EQUIPE

- Non c'è una suddivisione di ruoli specifici, molti volontari si sono definiti “Tuttofare”.
- In realtà è emersa una divisione di ruoli quasi naturale tra i volontari:
 - **Accoglienza:** di solito quelli ritenuti dal gruppo più comunicativi e cordiali, vengono messi all'accoglienza.
 - **Informatico:** crea il database, si occupa del sito degli annunci, inserisce i dati, fa le ricerche su web. Colui che “aggiorna e tiene al passo con i tempi” il servizio
 - **Colloqui + cv:** volontari che si sentono pronti all'incontro diretto con l'altro.
 - In alcuni **un volontario scrive progetti** e qualcuno si occupa di **inserimenti lavorativi** (in parrocchia o fuori) attraverso voucher e tirocini

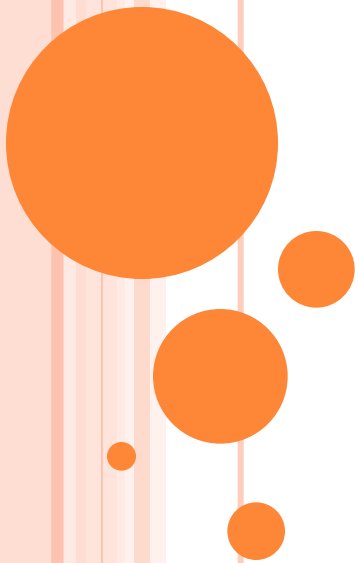


- C'è sempre un **leader**: un volontario preso come **riferimento** per tutti, alle volte è esplicitato, alle volte si “elegge informalmente”. Colonna portante per tutto il servizio.
- In pochi casi, c'è proprio una suddivisione tra **equipe di front-office** e **equipe di back-office**
- In due servizi stanziati dei fondi per inserire un **giovane** per un anno per lavori di re-call, colloqui e progetti specifici per i giovani.

Ascoltiamo l'esperienza del servizio per il
lavoro di rivoli-cascine vica



UNA CHIESA CHE ACCOMPAGNA E SOSTIENE



ATTIVITA'

- **Accesso diretto:** chiunque può presentarsi al momento dell'apertura e aspettare di avere un colloquio o prenotarsi.
- **Sportello di secondo livello:** stretto contatto con i Centri di Ascolto della Caritas e vincenziani che inviano al spl alcuni assistiti
- **Primo colloquio e compilazione scheda dati:**
 - professione ricercata dalla persona
 - firma del foglio privacy
 - ascolto delle necessità e dei bisogni
- In quasi tutti gli sportelli è presente un **database** almeno cartaceo in cui vengono inseriti le schede delle persone passate



- **Consultazione annunci e materiali informativi:**
 - presenza di una bacheca annunci
 - bacheca vicino alla chiesa in cui si descrivono i profili delle persone
- Aiuto nel processo di **candidatura agli annunci**
- **Compilazione Cv** (non tutti) e verifica iscrizione al CPI
- **Re-call:** Richiamo persone già passate dallo sportello per aggiornamento situazione
- Presa in carico sul lungo termine in un **percorso di accompagnamento alla riattivazione** e all'autonomia.
- In alcuni casi si fanno conoscere possibili **badanti** o colf alle **famiglie** che lo richiedono. Questo è un tema interessante ma delicato ai fini normativi.

ALCUNE SPERIMENTAZIONI INTERESSANTI:

- **Corsi** nel campo delle pulizie industriali al fine di abilitare alcune persone passate dal servizio all'utilizzo di macchinari specifici
- Servizio di secondo livello che ha scelto di privilegiare giovani: **14 Giovani accompagnati** in un anno, da coppie di volontari, figli di famiglie in carico alla San Vincenzo. Accompagnamento nella ricerca del lavoro verificando periodicamente il percorso intrapreso.
- Più realtà: attivazione di **lavori accessori** all'interno della parrocchia o promozione di diverse figure all'esterno per le famiglie come fase di riattivazione della persona (pulizie, lavori di tinteggiatura, riparazioni ecc..).
- Attivazione di **tirocini** attraverso il contatto con le aziende del territorio
- **Piccoli prestiti** per pagare il rinnovo della patente per il trasporto di persone e per corsi da mulettista che il lavoratore restituisce non appena inizia a lavorare.



COSA PUÒ FARE LA PASTORALE DEL LAVORO

- **CREAZIONE DI UN CENTRO RISORSE (POLO DI INFORMAZIONE ORIENTATIVA) PER I SERVIZI PER IL LAVORO:**
 - ES. INVIO DI UNA NEWSLETTER BISETTIMANALE CON LE INFORMAZIONI PRINCIPALI, NEWS, CORSI IN PARTENZA, NOVITÀ LEGISLATIVE, GROSSE RICERCHE ECC..
 - TRASFORMAZIONE DELL'ATTUALE SITO ANNUNCI IN UNA PIATTAFORMA DINAMICA IN CUI INSERIRE I MATERIALI FORMATIVI, TESTI DA LEGGERE, STRUMENTI, NEWS, CORSI, ANNUNCI



DESTINATARI

- Raramente i giovani si affacciano ai servizi per il lavoro.
- L'identikit dell'utente in media è over 40
- non c'è molta differenza tra l'affluenza di italiani e immigrati.
- Di solito per le donne le professioni ricercate sono badanti, colf, baby-sitter.
- Per gli uomini lavori a bassa professionalità.
- In alcune realtà però ci sono delle eccezioni

**ASCOLTIAMO L'ESPERIENZA DI
SANTISSIMO NOME DI MARIA**





UNA CHIESA IN USCITA IN DIALOGO CON IL TERRITORIO

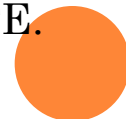
RETE

- **Interna alla parrocchia:** Centri di Ascolto, gruppo famiglie, gruppi giovanili ecc..
- **Rete della Pastorale del Lavoro:** Fondazione don Mario Operti (invio di persone o attivazioni di percorsi a voucher o tirocini), Centro di Orientamento Diocesano, altri SPL, ecc..
- **Rete territoriale:** partecipazione ai tavoli lavoro della circoscrizione, collaborazione con i servizi sociali territoriali, con altre associazioni, Agenzie formative e SAL, Agenzie per il lavoro e CPI.

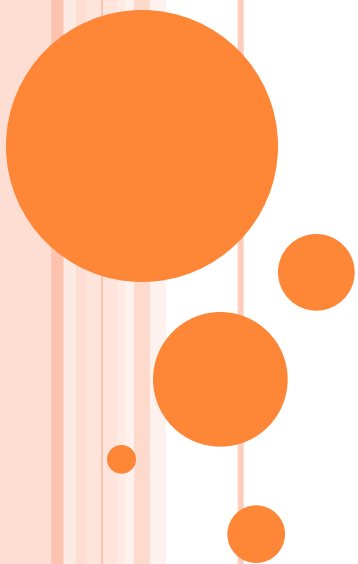


COSA PUÒ FARE LA PASTORALE DEL LAVORO

- LA PASTORALE DEL LAVORO SI E' DATA COME OBIETTIVO DI **RAFFORZARE LA RETE** CON ALCUNI INTERLOCUTORI COME ENTI DI FORMAZIONE DI ESTRAZIONE CATTOLICA E LE LORO RELATIVE SAL. L'OBIETTIVO E' QUELLO DI **LAVORARE IN SINERGIA, OGNUNO CON I PROPRI OBIETTIVI E COMPETENZE** PER RAGGIUNGERE RISULTATI MIGLIORI E PIU' EFFICACI.
- LA PASTORALE INTESSE **DA SEMPRE RAPPORTI CON IL MONDO IMPRENDITORIALE** MA SARA' UNA PRIORITA' ANCORA Più URGENTE PER I PROSSIMI ANNI.
- ALLO STESSO MODO E' IMPORTANTE CHE ANCHE TERRITORIALMENTE SI ENTRI IN CONTATTO CON I COMMERCIANTI E LE AZIENDE LOCALI PER **COSTITUIRE UNA SORTA DI PATTO SOCIALE.**
- IN ALCUNE REALTA' SI STANNO PORTANDO AVANTI INTERESSANTI ESPERIENZE E INIZIATIVE DI **GRUPPI DI IMPRENDITORI.**
- IL **CREARE IMPRESA** RIMANE UN TEMA CENTRALE ANCHE PER LA FASCIA DI UTENTI CHE INCONTRIAMO NEI NOSTRI SERVIZI PERCHE' SE NON E' PER TUTTI PUO' ESSERE LA STRADA PER QUALCUNO E CONOSCERE E SFRUTTARE I SERVIZI ESISTENTI (ES. PROGETTO MICROCREDITO DI FMO) DIVENTA DAVVERO IMPORTANTE.



UNA CHIESA CHE PREGA



ANIMAZIONE COMUNITARIA

- Una delle difficoltà più grandi incontrate dai volontari.
- In molti casi, dopo il sostegno iniziale da parte del parroco e della comunità, si delega al gruppo di volontari l'intero lavoro portandoli a vivere con solitudine e frustrazione il proprio mandato.
- Sono sporadiche le esperienze di chi organizza momenti di preghiera o confronto su questa tematica, o l'animazione della Messa con la preghiera dei fedeli dedicata.
- In alcuni casi si sono sperimentate o si sta iniziando a sollecitare il mondo giovanile in merito (es. Carignano e Carmagnola)



È molto interessante l'esperienza di uno dei servizi per il lavoro storici, Nostra Signora della Salute, parrocchia muraldina che da sempre respira il tema del lavoro come tema urgente e importante. Ascoltiamo l'esperienza.



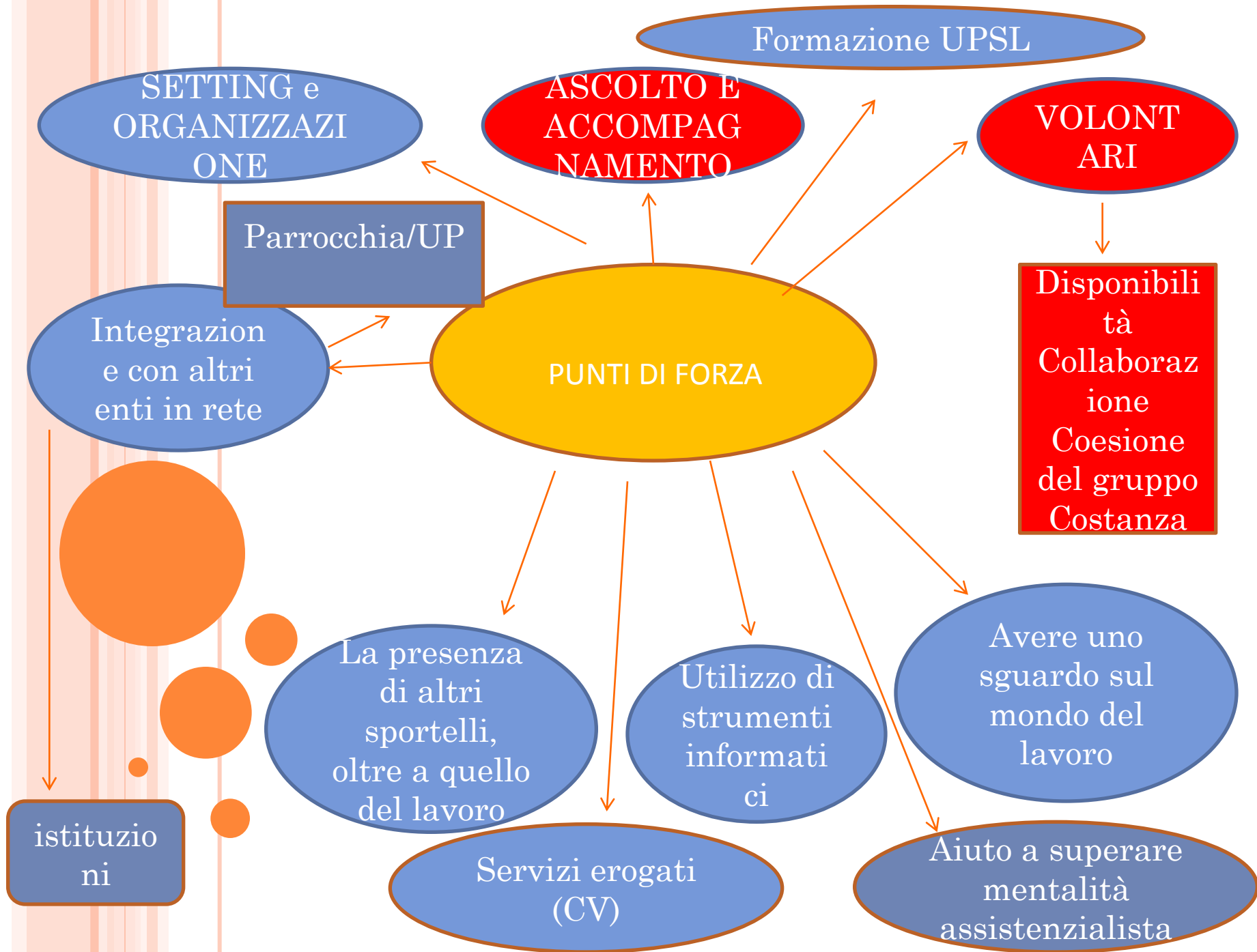
COSA PUÒ FARE LA PASTORALE DEL LAVORO

- LA PASTORALE DEL LAVORO VUOLE AVVIARE UN COINVOLGIMENTO E UNA RIFLESSIONE CON TUTTI I PARROCI CHE HANNO UN SPL NELLA PROPRIA PARROCCHIA PROPRIO PERCHE' PENSIAMO CHE AVERE UN'EQUIPE DI VOLONTARI CHE SI OCCUPA DI TEMI SOCIALI E LAVORATIVI SIA UNA FONTE PREZIOSA PER TUTTA LA COMUNITA' CHE VA SOSTENUTA, AFFIANCATA E INSERITA A PIENO TITOLO NEI PERCORSI PASTORALI.

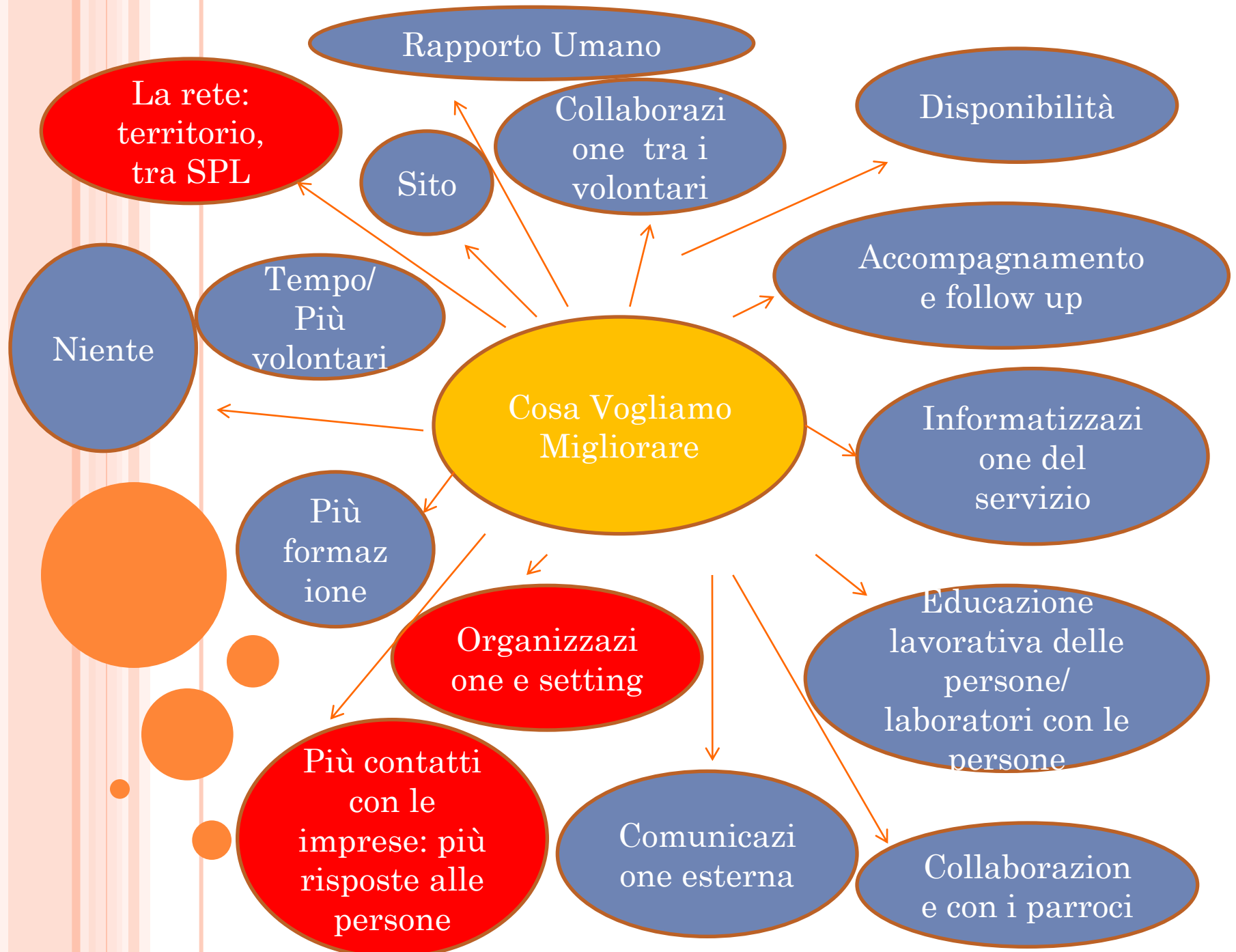


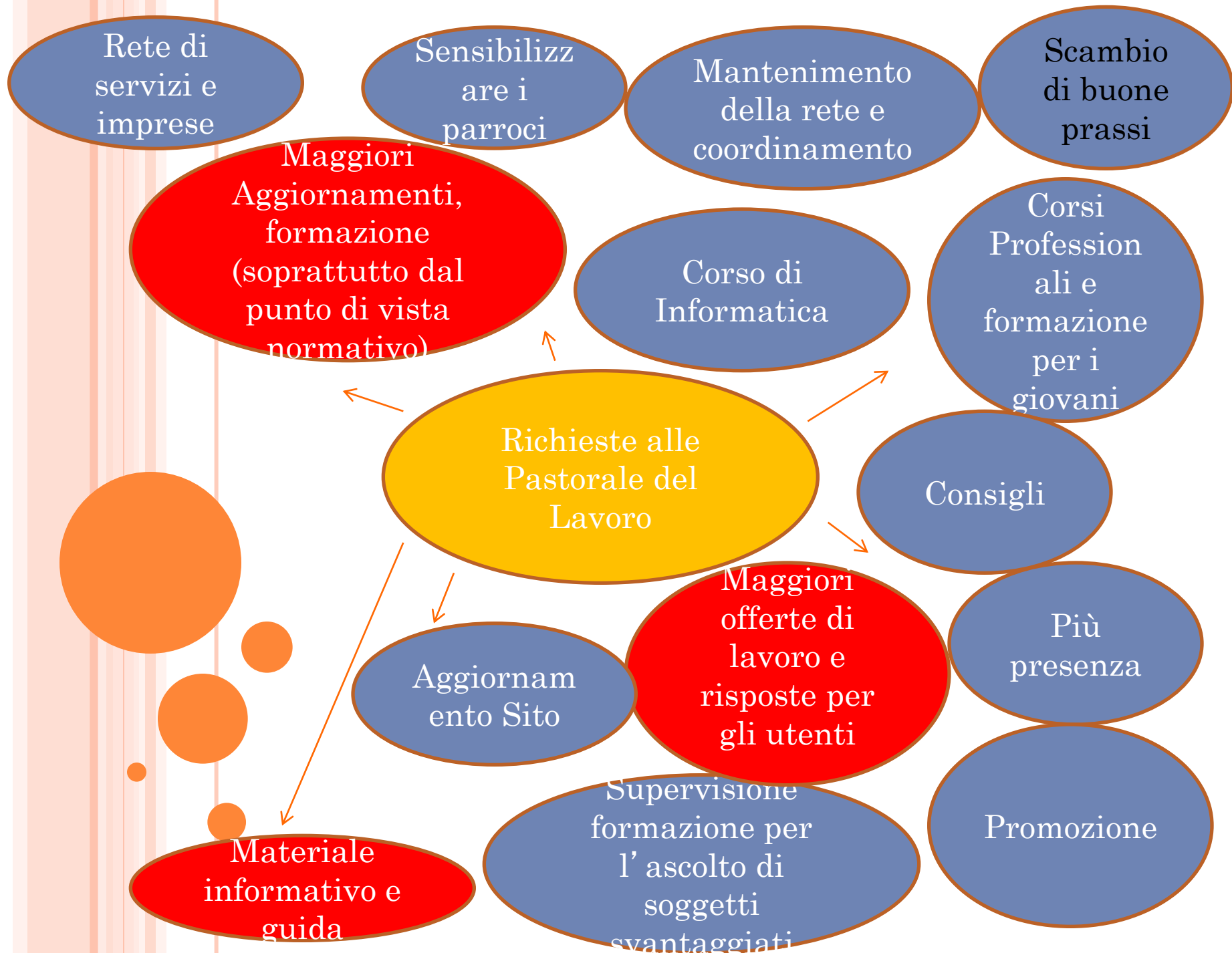


**UNA CHIESA CHE SI
INTERROGA
NONOSTANTE LE
FATICHE**











**GRAZIE
E
BUON PRANZO A TUTTI!**